



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 26

02 AGOSTO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Cristoforo Colombo
- Toponimi
- Enalc Hotel
- Idroscalo

SOMMARIO:

- Piccola Palocco 2
- I Toponimi 2
- Pasquino 2013 2
- Mercat(in)o di San Giorgio 3
- La Regione cancella i corsi dell'Enalc 3
- Idroscalo: 6 mesi di resistenza 4

IN PRIMO PIANO -

Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Lo scorso numero ho riportato alcune impressioni sulla presentazione del progetto **"Corridoio Colombo"** che purtroppo evidenziavano nuovamente lo scarso livello di considerazione e di idee per il nostro territorio. A corollario di quanto già esposto, continua la *bagarre* tutta locale tra Amministrazione del XIII Municipio, comitati e consiglieri comunali. Il **"Comitato SOS Traffico Colombo"**, attivo da tempo per cercare di risolvere il problema del traffico sulla Colombo, è rimasto deluso dal mancato inserimento nel Bilancio comunale dei fondi per la progettazione delle parallele, come testimoniano i numerosi lenzuoloni appesi ormai ovunque. Come **Comitato Civico** abbiamo più volte sottolineato la cattiva volontà politica e la vendita di illusioni dell'Amministrazione poiché, per bocca del Presidente Vizzani in risposta al consigliere Onorato (UDC), *"i fondi destinati al progetto preliminare, presenti in bilancio, non essendo necessari, sono stati utilizzati, mediante apposita variazione di bilancio, ratificata dal Consiglio Comunale[...], sia orizzontale che verticale, lasciata in eredità dalla precedente amministrazione"*.

Pur nel barocco stile del Presidente

Vizzani che richiede molta pazienza per essere decifrato, si capisce per quest'anno la Colombo godrà solo di un rifacimento della segnaletica. E le idee arrivate per trovare "qualche fondo" sono grottesche: accensione di un mutuo (come proposto da Vizzani), prima della definitiva approvazione del bilancio. Dopo il progetto **"Corridoio Colombo"**, la pochezza di questa Amministrazione completa un quadro oramai privo di idee, risorse, proposte e soprattutto buona volontà e serietà.



prattutto buona volontà e serietà.

Intanto, lo splendido progetto avanza. A finanziare il

"Corridoio Colombo" ci sarebbe

lo spostamento di ben 6 ministeri da 12.000 persone lungo la Colombo. Follia pura. Invece il comune di Roma, ai sensi del comma 19 dell'art. 153 del dlgs 163/2006, ha già recepito la proposta di realizzarlo in project financing. Non appena questo sarà inserito dal Campidoglio nel Piano triennale delle opere pubbliche, forse a dicembre, la proposta potrà andare a gara. A capo dei progettisti, l'architetto **Andrea Giunti**, quello degli **orribili edifici a torre su via Agostino Chigi** che avrebbe-



Progetto incrocio Via C. Colombo, Via di Malafede

Colombo: sottopassi e rotatorie.

In occasione della riunione su **Piccola Palocco** (di cui riferiamo all'interno) l'architetto **Flavio Coppola** della società proponente e quasi tutti gli altri intervenuti, si sono concentrati sulle "future" infrastrutture della Via C. Colombo. A fine estate partirà la gara per il sottopasso all'altezza di **Via di Malafede**: Colombo interrata, rotatoria in superficie con diametro di 25 metri, assenza di nuove complanari se non per un breve tratto. **Via di Acilia**: non è vero il disegno del sottopasso fino ad oggi presentato. Anche qui interramento della Co-

ro dovuto richiamare *"un colloquio ideale con il vicino castello di Giulio II"*, riecheggiano il volume cilindrico (o mio Dio!). Ma non c'è mai limite al peggio. Ecco a voi la descrizione della *'Porta del Mare'*, un altro obbrobrio...



LA PORTA DEL MARE

Il nodo di scambio tra l'asse Colombo ed il corridoio Tirrenico, saranno due torri triangolari di cristallo trasparenti e leggere in grado di mutare aspetto con la luce che cambia al trascorrere delle ore. Visibili da grande distanza, formano reciprocamente un gigantesco portale sochiuso. I due monoliti caratterizzano il nodo di scambio della mobilità su ferro e su strada per e da il litorale di Ostia e la zona Pontina. L'altezza e la forma sono un omaggio alla città di Roma. L'arco di alluminio di Adalberto Libera, simbolico segno di apertura della città eterna si trasforma in un moderno luogo di funzioni con due edifici che ne evocano la forma. In cima, a sbalzo il "museo del territorio", e dall'altra parte una grande serra trasparente aperta al pubblico, e poi ristoranti, un albergo, un centro civico, una sala congressi una biblioteca, uffici, un asilo nido ed una scuola materna al piano terra e altre funzioni terziarie e commerciali nei piani intermedi frammisti ad aree verdi pensili. Il tutto con i grandi parcheggi sotterranei, il parco territoriale e la linea in sede protetta per l'Eur, formerà, un aggregato di funzioni moderne per un vero e proprio centro di attrazione per i cittadini ed i lavoratori che vi transiteranno. Gli edifici saranno "edifici verdi", ventilati in maniera naturale e con le pareti esterne che incamereranno e produrranno energia. La pelle bioclimatica consiste in un sistema di facciata composto da retrocamera a dimensione variabile nel quale sono inserite lamelle in legno orientabili. Una doppia pelle che si apre o si socchiude in relazione alle diverse condizioni di luce e di temperatura. Nel nodo di scambio avrà sede la principale stazione del sistema di trasporto in sede protetta su binari (sopraelevato con altezze variabili per garantire il minor impatto ambientale possibile) che dall'Eur servirà tutti i sedimi urbani lungo la Colombo fino all'Infernetto e Casal Palocco per poi dirigersi alla direzionalità della Fiera di Roma, assorbendo il traffico pendolare dalla zona Pontina, o dal litorale nord di Roma e di Ostia e zone satelliti. (AS)

Piccola Palocco; "Sono d'accordo con me stesso" (andrea schiavone)



Vizzani e Ischiboni i più fischiate dalla gente. Entrambi difendevano la proposta urbanistica. Tutti hanno parlato delle infrastrutture mancanti, quasi che, se fossero realizzate, possano giustificare l'opera. Il processo è ancora lungo, mancano tutte le conferenze dei servizi, ma è certo che da qui a tre anni molti ci faranno spudoratamente campagna elettorale. Compresi i Verdi.

Assemblea partecipativa aperta alla cittadinanza, 27 luglio 2010 ore 17:00, presso la sala riunioni del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Piazza John Kennedy 15. **Tre schieramenti.**

Il primo è quello dei Verdi, con i loro Comitati (apartitici ???) e con Nando Bonessio, Presidente dei Verdi Lazio e socio dell'impianto abusivo "Città Futura". A parlare (a nome dei Comitati), Francesco Longo, coordinatore dei Verdi Ostia, che si presenta invece come 'AXA Sicura'.

Il secondo è quello della triade dei progettisti Marco Ischiboni, Marco Paolucci e un certo Roberto che sostengono essere *Piccola Palocco* un'ottima occasione per il territorio per portare nuove opere. Si presenta Ischiboni come Presidente dell'ACOL, "sono un semplice cittadino", mentre invece collabora professionalmente con l'Arch. Flavio Coppola,

che ha redatto la relazione tecnica e illustrato (come proponente) la proposta urbanistica *Piccola Palocco*.

Il terzo è quello dei politici del XIII Municipio: Il Presidente Vizzani, quello della commissione urbanistica Pannacci e il consigliere dei Verdi, Ricci. L'intervento di Vizzani è inutile, mentre Pannacci si siede tra il gruppo dei Verdi: baci e abbracci...

Insomma se uno voleva sapere qualcosa in più su *Piccola Palocco* non era quella l'occasione (cfr. il numero 22 del *Giornalino*). Solo noi, CC2013, abbiamo portato avanti la questione delle compensazioni edificatorie di Casal Giudeo, su cui si impenna tutta la proposta urbanistica *Piccola Palocco*. E' stata aperta un'istruttoria della Corte dei Conti ed esiste un ricorso al TAR dell'ATER. Sono argomenti su cui torneremo. Il punto è che tutta la vicenda nasce dalle precedenti giunte rosso-verdi del Comune di Roma e

che oggi fa ridere trovare schierati i Verdi in un finto scontro contro l'attuale giunta di destra. Il PD era assente formalmente. Del tutto impreparati i tecnici: Arch. Carla Caprioli e il direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione urbanistica del Comune di Roma, Ing. Enrico Stravato, che è riuscito a dire: "Ricollocare i diritti edificatori è un problema. Non ci sono terreni. Per questo utilizziamo le aree di verde pubblico attrezzato per l'housing sociale". Peccato che *Piccola Palocco* non sia edilizia agevolata né convenzionata e che le cubature di Casal Giudeo sono state scippate all'ATER. Insomma, non c'è stata la partecipazione dovuta per Legge (non si organizza un incontro a Roma per parlare dell'AXA; c'è il Municipio o Piazza Capelvenere) ma non c'è neanche un'opposizione. Ciascuno dei tre schieramenti ripete tra sé: "Sono d'accordo con me stesso".



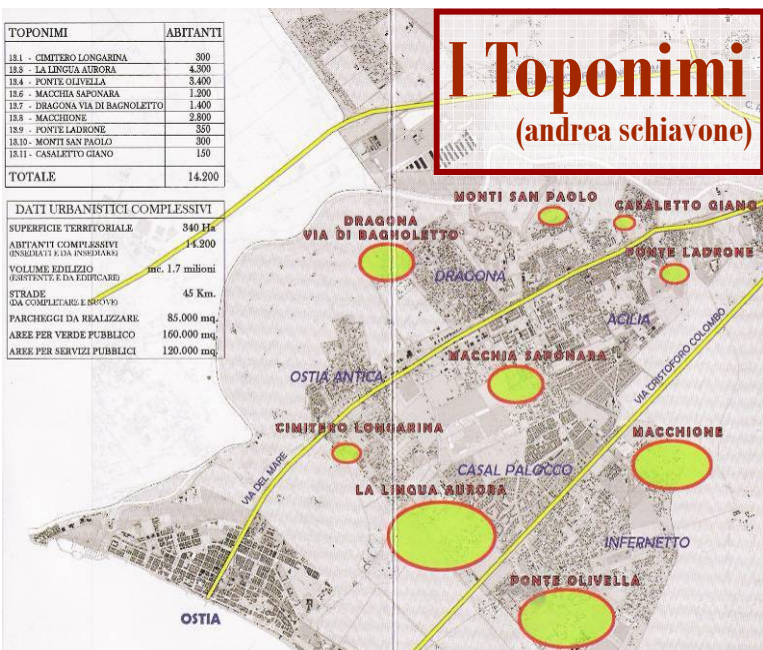
27 aprile 2010, circolo Eschilo 2, circa 160 persone. Non molte per la presentazione dei 9 toponimi, Chi tira le fila? I architetti e 2 geometri: Giuseppe Amatilli, Franco De Luca e Armando Cucchiarelli, quest'ultimo ex dipendente del XIII Municipio (Ufficio Tecnico) ai tempi delle *Terrazze del Presidente* e oggi prescelto dall'Assessore alle Periferie, Fabrizio Ghera. Ma anche coinvolto nelle vicende dell'impianto abusivo dell'Infernetto, Babel, sorto per i Mondiali di Nuoto. Babel si trova presso il toponimo "Macchione". Tutte queste non sono semplici coincidenze...

Brutto nome per indicare aree di edilizia ex-abusiva da recuperare. Nel XIII Municipio sono 9. Alla fine, su 340 ettari, abiteranno 14.200 persone. Su quei terreni non si poteva costruire, ma molti lo hanno già fatto. Così oggi, quando il Comune chiede ai proprietari di mettersi d'accordo nel redigere un progetto unitario per singolo Toponimo, solo quelli che hanno rispettato la Legge e non hanno costruito sono costretti a dover cedere quasi metà del proprio terreno per farne scuole e centri commerciali (a vantaggio di tutti). Ed anche a pagare le

spese per la progettazione. Ma per poter presentare il progetto deve essere d'accordo il 75% dei proprietari, motivo per cui i vari "capi bastone" di zona stanno arruolando (a gratis) anche i proprietari di lotti già edificati, a cui non interessa nulla. Insomma, un grosso business immobiliare su

TOPONIMI	ABITANTI
13.1 - CIMITERO LONGARINA	300
13.3 - LA LINGUA AURORA	4.300
13.4 - PONTE OLIVELLA	3.400
13.5 - MACCHIA SAPONARA	1.300
13.7 - DRAGONA VIA DI BAGNOLETTO	1.400
13.8 - MACCHIONE	2.800
13.9 - PONTE LADRONI	350
13.10 - MONTI SAN PAOLO	300
13.11 - CASALETTO GIANO	150
TOTALE	14.200

DATI URBANISTICI COMPLESSIVI	
SUPERFICIE TERRITORIALE	840 Ha
ABITANTI COMPLESSIVI (INSERITI E DA INSERIRE)	14.200
VOLUME EDILIZIO ESISTENTE E DA EDIFICARE	mc. 1,7 milioni
STRADE (DA COMPLETARE E SPINOVE)	45 Km.
PARCHeggi DA REALIZZARE	85.000 mq.
AREE PER VERDE PUBBLICO	160.000 mq.
AREE PER SERVIZI PUBBLICI	120.000 mq.



I Toponimi (andrea schiavone)

cui i soliti avvoltoi hanno stanno già svolazzando: in totale, quasi 1 milione di mc da costruire. Con la possibilità di ricevere anche premi di cubatura e densificazioni.



A Roma, si chiama **malepeggio** un attrezzo edile con 2 lame: una per tagliare, l'altra per scavare. Per questo si dice che da una parte "fa male e dall'altra fa peggio". Come il Governo: taglia i servizi pubblici e scava nelle tasche degli Italiani.

Er male e ... Peggio! (pasquino 2013)

*Faccia da culo nun cjà più ritegno
O forse, mejo, nun ce l'ha mai avuto
Per cui va avanti, solo e risoluto
E se ne frega de chi mostra sdegno...*

*Tanto se c'è quarcuno che s'indigna
So'ancora troppi a nun batte cijo
Spellandose le mani pel Caudijo
Che cura sempre e solo la su' vigna!*

*E intanto tutt'intorno è 'n'accozzaja
De Parolai mischiati ai Ciambellani
Ch'aprono bocca senz'arza 'na paja*

*Così l'Oppositori e li Scherani
Formano tutt'inzieme 'st'anticaja
Male de oggi e Peggio pe' domani!*

(27.7.2010)



Vere falsità e false verità sull'ipotesi di ricollocazione del mercat(in)o di S. Giorgio (patrizio j. macci)

Se scrivessi quaranta righe sul **mercato di Via Bonichi**, pochi capirebbero di cosa sto parlando. Se invece dico il mercato che con i suoi banchi per due volte a settimana (martedì e venerdì), rallenta il traffico a **S. Giorgio**, facendo impazzire gli automobilisti e i conducenti dei bus in fila sulla salita che conduce alla Stazione di Acilia, i lettori afferiranno immediatamente. Ecco, quel mercatino è esploso, letteralmente. Il martedì quando è più esteso e i banchi superano le 100 unità (con l'aggiunta di soggetti senza nessun tipo di autorizzazione che stendono dei fazzolettoni sul marciapiede con merci contraffatte), il quartiere impazzisce. E' evidente che non può più rimanere nell'attuale sede. Innanzitutto perché la normativa prevede che i mercati di quel tipo devono essere ospitati esclusivamente in aree idonee e attrezzate e, soprattutto, chiuse al traffico, non percorse da veicoli. Quel mercato in particolare occupa un quadrante del quartiere divenuto strategico, a ridosso di un parco pubblico recentemente ristrutturato (Parco Manzù), vicino al sito dove sorgerà un asilo, a ridosso di alcuni edifici di abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica (che per due volte a settimana sono agli "arresti domiciliari"!!!!), e intrappolando gli abitanti di Via Bonichi in un imbuto dal quale si esce sudando le sette camicie. Last but not least, nei giorni di mercato, la chiesa di S. Giorgio è praticamente inaccessibile per le messe e i funerali. Se avete dub-

bi vi faccio fare un tour dal vivo. Con queste premesse, circa un anno fa è cominciata una fase di studio (insieme al Cons. alle attività produttive del XIII Municipio Salvemme), nella quale sono stati invitate tutte le parti in causa: commercianti e loro sindacati, cittadini di S. Giorgio. Sono state individuate diverse soluzioni, fino a quando, per esclusione, non si è arrivati all'individuazione dell'area del vecchio tracciato della Via di Saponara non più in uso, come possibilità da studiare per un possibile trasferimento. Stiamo parlando di valutazione, quindi l'argomento necessita un lungo percorso di approfondimento: l'area andrebbe attrezzata in maniera idonea, è necessario capire se il vecchio canale ora in disuso (?), può essere interrato, il Comune dovrebbe trovare i fondi per realizzare il progetto ecc. Un mese fa è apparso un volantino (che non esito a definire delirante!!!), dell'ennesimo Cdq-scatola vuota contenitore di consenso elettorale, che parlando a nome di tutti i cittadini della zona in oggetto (cioè di quella che si sta studiando per la ricollocazione, attenzione quindi: nulla ancora è stato deciso assolutamente), propone il trasferimento del suddetto mercato in altre zone del quartiere (e su strada!!!) distanti in media alcuni chilometri, opponendosi in maniera assoluta ad ogni altra ipotesi. Faccio notare che alle riunioni sull'argomento i rappresentanti del suddetto comitato non si sono mai presentati, e



tantomeno si sono degnati di inviare un loro uditor. Un progetto simile, qualora fosse realizzabile in una modalità non invasiva (lo spazio verrebbe occupato per due mezza giornate a settimana, creando una piazza che rimarrebbe a disposizione del quartiere), e se fosse sostenibile dal punto di vista della mobilità, potrebbe portare alcuni benefici ad una parte del quartiere che risulta essere molto trascurata. Non si capisce proprio a che titolo **ALCUNE PERSONE** debbano parlare a nome di tutti, mistificando la realtà dei fatti e nella più totale ignoranza delle leggi in merito. Fortunatamente il percorso che conduce ad una simile scelta è lungo e articolato, e i cittadini saranno liberi di manifestare la propria opinione in merito dopo aver preso visione dell'eventuale progetto. Al di fuori delle logiche di convenienza personale dei singoli, ma esclusivamente per il beneficio della collettività.

La Regione cancella i corsi dell'Enalc (barbara storoni)



Con un clamoroso passo indietro la nuova Giunta Regionale cancella i corsi di Cameriere e Cuoco per i ragazzi di età compresa tra i 17 ed i 18 anni non compiuti. Si

legge infatti nelle "Linee guida della Regione in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale-Anno Formativo 2010-2011", all'art. 6: "(...) Si mette in evidenza-contrariamente ad ogni precedente indirizzo- che le iscrizioni alle prime annualità sono consentite solo ai minori di età

compresa tra i 14 e i 16 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione."

Ciò vuol dire che le iscrizioni già pervenute dovranno essere respinte (pare infatti che le norme appena emanate dalla Regione saranno retroattive), che, in particolare, il corso per Cameriere non partirà e tutta la fatica fatta dai responsabili dell'orientamento per combattere la dispersione scolastica sarà vanificata. Senza contare la delusione delle famiglie di questi ragazzi, che sicuramente si sentiranno prese in giro dalle istituzioni! Infine, ciliegina sulla torta, l'art.16 delle suddette Linee guida precisa che per "l'approvazione e il finanziamento del corso il numero di iscritti dev'essere pari almeno a 23".

Quindi, dopo aver annunciato in un primo momento l'estensione dell'offerta formativa dell'Enalc anche ai ragazzi dai 17 ai 18 anni non compiuti la Regione ci ripensa: possono accedere ai corsi appena ri-finanziati dalla nuova giunta Polverini solo i ragazzi compresi nella fascia 14-16 anni o i maggiorenni, mentre, evidentemente, gli altri non sono degni di considerazione e su di loro non vale la pena di investire neanche un centesimo per la loro formazione professionale.

Dato che proprio in questi giorni si fa un gran parlare dei giovani "coatti" intervistati sulle spiagge e ci si indigna tanto (addirittura per comunicato stampa!) per la cattiva immagine che questi trasmetterebbero del litorale vediamo cosa hanno da dire Vizzani & co. su questa vergognosa vicenda che veramente danneggia il nostro territorio.



Non era solo un'iniziativa politica, altrimenti non ne avremmo parlato. **Giuliano Droghei** (Coordinatore del PD del XIII Municipio), aveva annunciato 2 mesi fa una petizione contro l'immobilismo della destra, dovuto alla mancata approvazione del bilancio comunale. Dove firmare e quando? Nei banchetti a partire dal **15 maggio 2010** e per i weekend a seguire. Un altro flop dell'opposizione (dopo quello della Commissione Controllo e Garanzia municipale, retta da **Marco Belmonte**, sempre PD) per ristabilire la trasparenza amministrativa. (AS)

lunedì 02 agosto 2010 BANCHETTI: ZERO



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19 - 00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentroterra13.vox.com (vecchio sito)

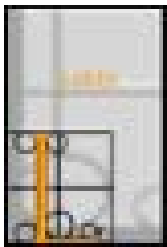
ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Balneari arroganti, politici locali distratti (o che hanno le loro belle cabine, da Le Dune allo Sporting Beach), controlli insufficienti, finte manifestazioni. Se c'è da pagare, che ci sia un casello: almeno ti rilascia la ricevuta fiscale.

VIGNETTA



Spazio LabUr (paula de jesus)

Idroscalo di Ostia: fissata la data per aggiudicare la gara della scogliera a mare



LabUr: "Adesso denunceremo Alemanno se il Comune non realizzerà le opere a fiume".

L'11 Agosto alle ore 10:30, presso la Regione Lazio, verranno aperte le buste economiche relative alla gara per la realizzazione della scogliera a mare a difesa dell'Idroscalo di Ostia. "E' la prova che esiste il modo per proteggere dalle mareggiate l'Idroscalo e che non c'era alcun bisogno di procedere alle demolizioni comandate da Alemanno il 23 febbraio scorso" dice Paula de Jesus, urbanista di LabUr.

"Ci aspettiamo a questo punto - conclude Andrea Schiavone, Presidente di LabUr - che anche il Comune di Roma realizzi a fiume l'intervento incluso nella finta ordinanza sindacale di Protezione Civile usata a febbraio e non pubblicata, come per Legge,



ORDINANZA DEL SINDACO DI ROMA, nr.43 DEL 17.02.2010

-  Protezione argini con palancole in acciaio tipo Larssen 23
-  Aree interessate al primo intervento

all'Albo Pretorio. A questo punto, se denunceremo il Sindaco Alemanno, ci saranno ulteriori ritardi, per procurato pericolo".

Idroscalo: 6 mesi



In libreria il libro su tutti gli 'affari' della Cricca: anche il Polo Natatorio di Ostia.

Editore Alegre
autori M.Bonaccorsi, D.Nalbhone, A. Venti
prezzo 12.00€
pagine 144
ISBN 9788889772485
dove in tutte le librerie o direttamente dal CC2013 (+ spese di spedizione)

